

SOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE AL SERVIZIO DELLE CITTÀ

SMART PARKING SYSTEMS, DAL GIUGNO 2024 ENTRATA NEL GRUPPO CITY GREEN LIGHT, NON PROPONE SOLO SOLUZIONI STANDARDIZZATE, MA SISTEMI INNOVATIVI CAPACI DI ADATTARSI ALLE ESIGENZE SPECIFICHE DI OGNI CITTÀ. SONIA ZANOTTI, CORPORATE AFFAIRS, RACCONTA COME LA FILOSOFIA AZIENDALE SI BASI SULL'ASCOLTO DELLE AMMINISTRAZIONI E SULLA CAPACITÀ DI OFFRIRE STRUMENTI SARTORIALI PER GESTIRE IN MODO PIÙ EFFICIENTE LA MOBILITÀ E LA SOSTA, DALLA SENSORISTICA ALL'INTEGRAZIONE CON ALTRI SERVIZI SMART

DI ANTONIO ALLOCATI

Anticipare i bisogni delle città quando ancora il concetto di smart city non era parte del dibattito pubblico: è da questa intuizione che nasce Smart Parking Systems, realtà italiana oggi riconosciuta per le sue soluzioni tecnologiche dedicate alla gestione intelligente della sosta. Dalla brevettazione dei primi sensori all'inizio del Duemila fino all'ingresso nel gruppo City Green Light nel 2024, l'azienda ha costruito un percorso di innovazione costante, sempre guidato dall'idea che la tecnologia possa migliorare la vita delle persone e rendere più sostenibili gli spazi urbani.

In questa intervista, Sonia Zanotti, Corporate Affairs di Smart Parking Systems, racconta la filosofia e i cardini strategici dell'azienda, fattori che hanno reso possibile una crescita così significativa: il rapporto diretto con le amministrazioni, l'attenzione alla sostenibilità, la capacità di offrire soluzioni scalabili e personalizzate. Si parla di case history di successo in Italia e all'estero, di modelli economici capaci di coniugare efficienza e sostenibilità, ma anche di come una corretta gestione della mobilità possa trasformare i centri urbani in veri motori di cambiamento

Sonia Zanotti: «Siamo convinti che la tecnologia sia lo strumento chiave per rendere le città più intelligenti, efficienti e sostenibili. Il nostro obiettivo non è solo innovare, ma farlo in modo concreto, migliorando la vita dei cittadini e supportando le amministrazioni pubbliche nella gestione degli spazi urbani»

ecologico. «Uno dei nostri principali punti di forza», afferma Zanotti «è quello di essere in grado di cucire su misura per ogni amministrazione locale un servizio, una soluzione sartoriale che sia in grado di rispondere alle reali esigenze del territorio».

Come nasce Smart Parking Systems?

«Smart Parking Systems nasce all'inizio degli anni 2000 dall'intuizione di alcuni dei soci fondatori di Intercomp - realtà affermata nel settore IT sin dai primi anni '80 - ovvero mio padre Gianfranco Zanotti e Alessandro Zuccato. In un'epoca in cui il concetto di smart city era ancora in grande anticipo sui tempi, i due imprenditori condivisero in realtà una visione innovativa e un'importante intuizione: solo la tecnologia avrebbe potuto rendere realmente intelligenti e sostenibili le

città. Partendo da questa convinzione, immaginarono la realizzazione di un sistema basato sulla sensoristica applicata alla sosta dei veicoli. In pratica, dispositivi in grado di monitorare in tempo reale gli stalli, ovvero una risorsa urbana ampia ma sempre insufficiente rispetto al crescente numero di veicoli. Da quell'intuizione nacquero quindi i primi sensori brevettati, le reti radio per la comunicazione tra dispositivi e un insieme di soluzioni innovative per la gestione digitale della sosta. Appare chiaro come si fosse in grandissimo anticipo sui tempi, ma è altrettanto evidente che, proprio grazie a queste tecnologie, Smart Parking Systems è progressivamente diventata negli anni un player di riferimento in Italia e all'estero, con oltre 15mila stalli gestiti e numerosi riconoscimenti internazionali



per l'innovazione. Nel 2024 l'azienda è entrata a far parte del Gruppo City Green Light, rafforzando la propria missione di contribuire allo sviluppo di città sempre più smart, efficienti e sostenibili».

Ha citato il vostro recente ingresso nel Gruppo City Green Light. Cosa ha rappresentato questa integrazione per Smart Parking Systems?

«L'ingresso di Smart Parking Systems nel gruppo City Green Light rappresenta un passo strategico importante. Per Smart Parking Systems significa, infatti, poter contare su maggiori risorse e accelerare lo sviluppo di soluzioni innovative per la mobilità urbana. Per City Green Light questa integrazione offre l'opportunità di ampliare la propria offerta con soluzioni

SMART PARKING SYSTEMS

Anno di fondazione: 2002

Aree operative:

- Gestione stalli di sosta
- Sistemi di pagamento e ticketing
- Analisi e dati sulla mobilità
- Soluzioni hardware e infrastrutture intelligenti
- Supporto e manutenzione operativa

Indirizzo web: <https://smartparkingsystems.com>

Sede legale: Via G. Zampieri, 15 - 36100 Vicenza

Sede operativa: Via della Scienza, 27 - 37139 Verona

Numero dipendenti: 10 (2025)

Ultimo fatturato:

€ 161.132,00 (2024)

tecnologiche all'avanguardia dedicate all'efficiamento e alla razionalizzazione delle risorse negli ambienti urbani».

Qual è la filosofia che sta alla base dell'operatività di Smart Parking Systems e quali sono i punti cardine della propria strategia?

«In Smart Parking Systems siamo assolutamente convinti che la tecnologia sia lo strumento chiave per rendere le città più intelligenti, efficienti e sostenibili. Il nostro obiettivo non è, quindi, solo innovare, ma farlo in modo concreto, migliorando la vita dei cittadini e supportando le amministrazioni pubbliche nella gestione degli spazi urbani. I sistemi da noi sviluppati permettono, infatti, di ottimizzare e rendere maggiormente fruibile una risorsa in realtà molto limitata come il territorio cittadino. La strategia dell'azienda ruota attorno a pochi, ma solidi punti cardine: innovazione continua nella sensoristica e nelle reti di comunicazione; soluzioni personalizzate e scalabili, adatte a realtà urbane diverse; attenzione alla sostenibilità, con sistemi a basso impatto energetico; e integrazione con altri servizi di mobilità smart, come veicoli elettrici e sharing mobility. Fondamentale è anche il rapporto con le amministrazioni, che da noi vengono considerate partner

strategici e non semplici clienti. Con questo approccio, oggi, Smart Parking Systems non è solo un fornitore di tecnologia, ma un attore che contribuisce attivamente alla trasformazione delle città in organismi più smart e vivibili».

A chi si rivolge l'azienda?

«Il nostro focus principale è rappresentato da Comuni e Amministrazioni pubbliche, soggetti interessati a gestire in modo più efficiente il territorio e il "sistema sosta". Seguono poi i gestori della sosta, che mirano a incrementare l'efficienza e il ritorno economico delle loro strutture. In una prospettiva più ampia, ci rivolgiamo anche alle figure chiave per la transizione verso sistemi tecnologici. E mi riferisco ai mobility manager, che hanno bisogno dei dati raccolti dal nostro sistema per governare le scelte strategiche, e a progettisti e urbanisti, che possono integrare soluzioni smart già nella progettazione delle aree urbane, contribuendo a creare città più funzionali e sostenibili».

Quali sono le principali soluzioni che proponete oggi ai Comuni per migliorare la gestione della mobilità e dei parcheggi?

«Smart Parking Systems propone una soluzione integrata e scalabile per la gestione della sosta su strada, pensata per ottimizzare le operazioni dell'ente gestore e rendere più semplice l'esperienza dell'utente. Il sistema combina sensori, telecamere, rete di comunicazione LoRa. o NB-IoT e piattaforme software dedicate alla raccolta e all'elaborazione dei dati».

Il vostro progetto nasce già nel 2002

UN PROGETTO ALL'AVANGUARDIA PER TREVISO

Dallo scorso 13 marzo la città di Treviso ha introdotto un nuovo sistema di smart parking che ha aumentato il numero degli stalli a 3.000 dando la possibilità di pagare con bancomat e carte di credito. Sono state infatti adottate nuove tecnologie per le infrastrutture di pagamento e per i sensori di rilevamento della sosta e saranno progressivamente introdotte ulteriori novità: parcometri di ultima generazione, dotati di display a colori in grado di accettare pagamenti non solo con monete e smart card, ma anche tramite bancomat e carte di credito di ogni tipo; sostituzione progressiva di tutti i sensori di parcheggio con dispositivi di nuova tecnologia, che combinano il rilevamento magnetico e radar. La comunicazione dei dati avverrà tramite rete LoRaWAN, un sistema che assicurerà una trasmissione più efficiente e stabile delle informazioni. La nuova infrastruttura tecnologica offrirà inoltre al Comune la possibilità di implementare in futuro ulteriori sistemi di sensoristica, come dispositivi per il monitoraggio della qualità dell'aria o per la rilevazione del rumore del traffico. Sonia Zanotti, Corporate Affairs di Smart Parking Systems, ha precisato: «L'infrastruttura LoRaWAN implementata a Treviso è un asset strategico per la città. Questa rete avanzata non solo supporta il nuovo sistema di smart parking, ma crea anche le basi per lo sviluppo di una vasta gamma di servizi digitali innovativi. Treviso ha ora a disposizione una piattaforma tecnologica che può essere sfruttata per migliorare ulteriormente la qualità dell'ambiente urbano e semplificare la vita dei suoi abitanti».

quando, appunto, ancora non si parlava di Smart City. In che modo questa esperienza vi ha permesso di anticipare i bisogni delle città moderne?

«In due decenni, la tecnologia ha trasformato il nostro mondo più di quanto l'immaginazione umana potesse prevedere e questa esperienza è stata, sotto certi aspetti, una scommessa. La prima installazione in assoluto del nostro sistema nel Comune di Villafranca

(provincia di Verona) è avvenuta nel 2004 e, progressivamente, abbiamo registrato la costante fiducia dei Comuni nelle nostre soluzioni a partire dal caso dell'amministrazione locale di Treviso. Tutto questo ci ha permesso di mantenere un costante confronto con i nostri clienti. E grazie a questo rapporto diretto abbiamo potuto approfondire problematiche di ogni genere e sviluppare al contempo un know-how non solo tecnologico, ma anche operativo e strategico, in grado quindi di anticipare i bisogni delle città moderne. Non abbiamo mai voluto convincere nessuno che ciò che offrivamo avrebbe risolto ogni problema: il nostro approccio è sempre stato comprendere a fondo le esigenze per poi definire insieme come gestirle al meglio, mettendo a disposizione le nostre competenze per trovare soluzioni concrete ed efficaci».

In che misura i vostri sistemi contribuiscono alla transizione energetica e alla riduzione delle emissioni nelle aree urbane?

«Grazie alla gestione intelligente della sosta e del traffico, riusciamo a ottimizzare i flussi veicolari, riducendo tempi di

«Smart Parking Systems propone una soluzione integrata e scalabile per la gestione della sosta su strada, pensata per ottimizzare le operazioni dell'ente gestore e rendere più semplice l'esperienza dell'utente. Il sistema combina sensori, telecamere, rete di comunicazione LoRa. o NB-IoT e piattaforme software dedicate alla raccolta e all'elaborazione dei dati».



LA CITTÀ DI TREVISO HA INTRODOTTO UN NUOVO SISTEMA DI SMART PARKING CHE HA AUMENTATO IL NUMERO DEGLI STALLI A 3.000 DANDO LA POSSIBILITÀ DI PAGARE CON BANCOMAT E CARTE DI CREDITO. SONO STATE ADOTTATE NUOVE TECNOLOGIE PER LE INFRASTRUTTURE DI PAGAMENTO E PER I SENSORI DI RILEVAMENTO DELLA SOSTA E SARANNO INTRODOTTE ULTERIORI NOVITÀ: PARCOMETRI DI ULTIMA GENERAZIONE E SOSTITUZIONE PROGRESSIVA DI TUTTI I SENSORI DI PARCHEGGIO CON DISPOSITIVI CHE COMBINANO IL RILEVAMENTO MAGNETICO E RADAR

ricerca del parcheggio e quindi consumi di carburante e emissioni di CO2».

Ci può descrivere qualche case-history particolarmente significativa già realizzata in partnership con gli enti locali?

«Nel corso degli anni abbiamo sviluppato numerose soluzioni di smart parking in collaborazione con gli enti locali, migliorando efficienza e accessibilità dei parcheggi urbani. Tra i progetti più significativi c'è quello di Treviso, di cui ho già fatto accenno, attivo dal 2010: il sistema fornisce dati precisi sull'occupazione dei posti auto, mostra in tempo reale la disponibilità su qualsiasi terminale e segnala le violazioni agli addetti al controllo. Questo progetto ha reso la gestione della sosta più efficiente, ridotto i tempi di ricerca per i cittadini e aumentato gli introiti per il Comune grazie all'abbattimento dell'evasione del pagamento della sosta. Treviso è oggi tra le città europee più avanzate nella mobilità urbana sostenibile e, a conferma di ciò, ha ricevuto il premio Civitas dall'Unione Europea (iniziativa della Commissione Europea per sostenere le città nel migliorare i trasporti urbani attraverso l'introduzione di misure innovative e sostenibili, ndr). Va anche aggiunto che Treviso è una delle città italiane che incassa maggiormente

dalla sosta data la quasi totale assenza di evasione. Altri esempi in Italia includono Cantù (in provincia di Como) e Cagliari, mentre a livello internazionale spicca il progetto di Pafos, a Cipro, con oltre 3mila stalli gestiti elettronicamente. Questi casi dimostrano come la tecnologia, attraverso la raccolta e l'analisi dei dati, supporti le amministrazioni nel migliorare la mobilità urbana e la vivibilità cittadina. Senza dati non c'è informazione, e senza informazione non è possibile prendere buone decisioni».

Uno degli obiettivi dichiarati è migliorare la qualità della vita dei cittadini. Può farci un esempio concreto di come le vostre soluzioni incidano nella vita quotidiana?

«Le nostre soluzioni incidono nella vita quotidiana in modo molto concreto: pensiamo al tempo che si perde cercando parcheggio. Con i nostri sistemi l'automobilista sa dove trovare uno stallone libero, senza giri inutili: ne guadagna in tempo e serenità, ma ne beneficia anche chi vive o lavora nell'area, perché si riduce il traffico generato dalle auto in cerca di posto, il cosiddetto "traffico parassita", con meno pericoli e meno inquinamento».

Parlando di rivoluzione green: in che modo una corretta gestione della mobilità urbana può trasformare

i centri urbani in motori di cambiamento ecologico?

«Con una mobilità urbana efficiente, riduciamo le emissioni, liberiamo spazio per aree verdi e percorsi sostenibili, trasformando la città in un esempio di cambiamento ecologico e lasciando alle future generazioni un ambiente più vivibile».

Smart Parking Systems parla di soluzioni innovative ma anche remunerative per i Comuni: quali modelli economici proponete per garantire sostenibilità sia ambientale sia finanziaria?

«Riusciamo a ottimizzare l'uso degli spazi, ridurre la congestione e abbattere l'alta evasione del pagamento della sosta, aumentando così le entrate municipali. Inoltre, grazie a strumenti di gestione e monitoraggio dei parcheggi, le decisioni diventano basate sui dati, riducendo sprechi e inefficienze. L'obiettivo è garantire sostenibilità ambientale, ma anche sostenibilità economica e finanziaria».

Guardando al futuro: quali sviluppi tecnologici o nuovi servizi state immaginando per accompagnare le città nella loro evoluzione verso smart city sempre più efficienti?

«Ritengo fondamentale l'integrazione tra piattaforme diverse, per garantire efficienza e semplicità d'uso sia al cittadino, fruitore dei servizi, sia all'Ente pubblico, chiamato a gestire le molteplici esigenze. È necessario facilitare la connessione con la mobilità integrata, combinando in modo fluido i diversi mezzi di trasporto - auto, bici, trasporto pubblico. Per raggiungere questo obiettivo, occorre superare lo scoglio dell'interoperabilità tra sistemi e applicazioni differenti».

La vostra vision parla di "lasciare in eredità un tesoro alle prossime generazioni": che tipo di città immaginate tra vent'anni se soluzioni come le vostre venissero adottate su larga scala?

«Vedo città dove il territorio è sfruttato al meglio e i centri cittadini non sono più garage a cielo aperto: con aree di sosta ad alta rotazione per mantenere viva la città e le attività commerciali, qualche area verde in più, traffico ridotto e una mobilità più efficiente, lasciando così un'eredità sostenibile alle prossime generazioni».